

## **SULL'OBIEZIONE ALLE SPESE MILITARI**

### **Ordine del giorno accolto come raccomandazione**

La Camera dei deputati

premessi che:

- la nuova normativa prevede per i cittadini che debbano assolvere all'obbligo della difesa della patria il diritto soggettivo all'obiezione di coscienza quando per motivi personali non intendano collaborare a una difesa armata;
- la nuova normativa prevede, accanto alla leva armata, l'istituzione di un servizio civile per gli obiettori di coscienza, l'istituzione di una Agenzia per il Servizio Civile e la possibilità per gli obiettori di coscienza di partecipare a missioni di Pace all'estero;
- la nuova normativa pone sullo stesso piano giuridico la difesa armata e la difesa nonviolenta;
- già dal 1982 alcune migliaia di cittadini che, per motivi personali non intendono collaborare attraverso la propria contribuzione fiscale alla difesa armata, reclamano il rispetto della personale scelta di coscienza;
- fin dalla X legislatura sono state presentate alla Camera e al Senato proposte di legge per rendere possibile l'opzione fiscale da parte di quei cittadini che intendono fare obiezione alle spese militari;
- rispondendo all'interrogazione a prima firma Valpiana e in un successivo incontro con i rappresentanti della Campagna per l'obiezione fiscale alle spese militari, il Ministro delle Finanze si è detto disponibile a studiare forme che permettano al contribuente nell'ambito della dichiarazione annuale dei redditi di esercitare obiezione di coscienza alle spese militari;
- la legge n. 2/97 sul finanziamento dei partiti conferma il sistema dell'opzione, già introdotto nel nostro ordinamento in relazione al finanziamento delle confessioni religiose, dalla n. 222/85 alla n. 637/96, garantendo il diritto del cittadino di finanziare, attraverso il vincolo di una parte del gettito IRPEF, alcune rilevanti formazioni sociali;
- la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Roma "La Sapienza" ha tenuto nel mese di marzo '98 un seminario di studi dal titolo "Dall'obiezione fiscale all'opzione del contribuente" proprio in ragione dei fondamenti costituzionali dell'opzione fiscale e sulle ipotesi di una sua previsione nella normativa;

impegna il Governo

a studiare forme per rendere possibile ai cittadini contribuenti, analogamente a quanto previsto per i cittadini sottoposti all'obbligo di leva, il diritto soggettivo all'obiezione di coscienza, prevedendo forme di finanziamento al servizio civile e alla difesa non armata e nonviolenta previste dalla nuova legge sull'obiezione di coscienza.

*Valpiana, Chiavacci, Pecoraro Scanio, Pistone, Nardini, Turrone*